

ALLEGATO 8**SITUAZIONE DI CASSA**

	parziali	totali
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2010		14.919.395,39
INCASSI COMPETENZA		39.948.813,52
Residui al 1° gennaio	322.935.518,28	
Variazioni dell'esercizio	- 170.929,94	
Accertamenti di competenza	31.383.004,46	
Residui al 31.12.2010	314.198.779,28	
PAGAMENTI DI COMPETENZA		27.974.354,33
Residui al 1° gennaio	324.319.005,29	
Variazioni dell'esercizio	- 776.761,31	
Impegni di competenza	27.529.135,93	
Residui al 31.12.2010	323.097.025,58	
FONDO CASSA AL 31.12.2010		26.893.854,58
DI CUI INDISPONIBILI		
Per depositi di terzi		161.308,83
Per quota T.F.R. a carico Stato		369.793,46
TOTALE DISPONIBILE		26.362.752,29
<hr/>		
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2010		14.919.395,39
INCASSI 2010		39.948.813,52
Residui	12.594.936,01	
Competenza	27.353.877,51	
PAGAMENTI 2010		27.974.354,33
Residui	6.990.929,17	
Competenza	20.983.425,16	
FONDO AL 31.12.2010		26.893.854,58
DI CUI INDISPONIBILI		
Per depositi di terzi in contanti		161.308,83
Per quota T.F.R. a carico Stato		369.793,46
TOTALE DISPONIBILE		26.362.752,29

ALLEGATO 9

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2010

	parziali	totali
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2010		14.919.395,39
RISCOSSIONI		39.948.813,52
in conto residui	12.594.936,01	
in conto competenza	27.353.877,51	
PAGAMENTI		27.974.354,33
in conto residui	6.990.929,17	
in conto competenza	20.983.425,16	
CONSISTENZA DI CASSA AL 31.12.2010		26.893.854,58
RESIDUI ATTIVI		314.198.779,28
degli esercizi precedenti	310.340.582,27	
variazioni dell'esercizio	170.929,94	
	4.029.126,95	
RESIDUI PASSIVI		323.097.025,58
degli esercizi precedenti	317.328.076,12	
variazioni dell'esercizio	776.761,31	
	6.545.710,77	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		17.995.608,28
DI CUI VINCOLATI PER:		
REALIZZAZIONE DI OPERE		5.035.023,39
anno 2010		
<i>INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ZONA BAGNI MADONNETTA</i>	68.500,00	
<i>PROG. 509 - REALIZZ. NUOVO MOLO SOPRAFLUTTI BACINO DI VADO LIGURE</i>	1.076.288,00	
<i>P. 654 - COMPLETAMENTO NUOVA VIABILITA' PORTUALE</i>	102.349,03	
<i>PROG. 580 - NUOVO PONTE PIAZZA DEL MARE</i>	933.683,58	
<i>PERMUTA LOCOMOTORI TRENITALIA</i>	400.000,00	
<i>COMPLETAMENTO FASCIO FERROVIARIO VADO LIGURE IN ZONA TRI</i>	584.202,78	
totale accantonamento 2010	3.165.023,39	
anni precedenti		
<i>PROG. 508 - TERRAPIENO SUD</i>	150.000,00	
<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCOMOTORI</i>	120.000,00	
<i>PERMUTA LOCOMOTORI</i>	1.600.000,00	
totale accantonamento anni precedenti	1.870.000,00	
VINCOLI DIVERSI		3.800.000,00
<i>T.F.R. A CARICO AP</i>	2.000.000,00	
<i>PAGAMENTO CONTENZIOSO IVA</i>	1.800.000,00	
TOTALE VINCOLATO		8.835.023,39
TOTALE DISPONIBILE		9.160.584,89

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL
TERMINE DELL'ESERCIZIO 2010**

	PARZIALI	TOTALI
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2010		14.919.395,39
RESIDUI ATTIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	322.935.518,28	
RESIDUI PASSIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	324.319.005,29	- 1.383.487,01
+Entrate accertate nell'esercizio	31.383.004,46	
- Uscite impegnate nell'esercizio	27.529.135,93	
+/- Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	- 170.929,94	
-/+ Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	- 776.761,31	
		4.459.699,90
=Avanzo/disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio 31/12/2010		17.995.608,28

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2010 risulta così prevista:

DI CUI VINCOLATI PER:

REALIZZAZIONE DI OPERE		5.035.023,39
anno 2010		
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ZONA BAGNI MADONNETTA	68.500,00	
PROG. 509 - REALIZZ. NUOVO MOLO SOPRAFLUTTI BACINO DI VADO LIGURE	1.076.288,00	
P. 654 - COMPLETAMENTO NUOVA VIABILITA' PORTUALE	102.349,03	
PROG. 580 - NUOVO PONTE PIAZZA DEL MARE	933.683,58	
PERMUTA LOCOMOTORI TRENITALIA	400.000,00	
COMPLETAMENTO FASCIO FERROVIARIO VADO LIGURE IN ZONA TRI	584.202,78	
totale accantonamento 2010	3.165.023,39	
anni precedenti		
PROG.508 - TERRAPIENO SUD	150.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCOMOTORI	120.000,00	
PERMUTA LOCOMOTORI	1.600.000,00	
totale accantonamento anni precedenti	1.870.000,00	
VINCOLI DIVERSI		3.800.000,00
T.F.R. A CARICO AP	2.000.000,00	
PAGAMENTO CONTENZIOSO IVA	1.800.000,00	
TOTALE VINCOLATO		8.835.023,39
TOTALE DISPONIBILE		9.160.584,89

Allegato 10

PERSONALE IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2010

LIVELLO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	AUSILIARI	OPERAI	TOTALE	PIANTA ORGANICA A REGIME
PERSONALE SEGRETERIA TECNICO- OPERATIVA							
SEGRETARIO GENERALE						1	1
DIRIGENTI	3					3	5
LIVELLO QUADRI A		7				7	7
LIVELLO QUADRI B		9				9	13
LIVELLO 1			15			15	15
LIVELLO 2			19(*)			19	18
LIVELLO 3			1(+)	3		4	3
LIVELLO 4							-
TOTALE	3	16	35	3	0	57	61
PERSONALE IN ESUBERO							
					3	3	
PERSONALE IN DISTACCO							
SOC. SERVIZI GENERALI					2	2	
REEFER TERMINAL					1	1	
TOTALE					3	3	
TOTALE GENERALE						63	
PERSONALE IN PIANTA ORGANICA							61
							+ SEG. GEN

(*)trattasi di unità in più per affiancamento ad altra unità in uscita per pensionamento all'inizio del 2011

(+)trattasi di unità attualmente in fase di formazione destinata al livello superiore alla fine di detto percorso previsto per il primo trimestre 2011

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

1. “GESTIONE FINANZIARIA”

2. “GESTIONE ECONOMICA “ O “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dell’art. 2427 e seguenti del c.c. che si articolerà in:

2.1 Attività istituzionale

2.2 Attività commerciale (per i servizi di locazione immobili di proprietà, i servizi telematici e quelli ferroviari)

3. “GESTIONE ANALITICA”

Redatta in conformità al Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Autorità Portuali entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l’applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998, approvato dal Comitato portuale con delibera n. 62 del 02.08.2007, e dal Ministero dei Trasporti con modifiche, recepite da Comitato Portuale nella seduta del 07.12.2007 con delibera n. 94, entra in vigore dal 1° gennaio 2008).

Lo schema del rendiconto resta inalterato rispetto a quanto prodotto nell’esercizio precedente articolandosi su tre titoli equivalenti in entrata ed in uscita.

GENERALITA’

La gestione finanziaria dell’esercizio 2011 appena concluso è stata caratterizzata dall’applicazione dell’art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Autorità Portuali che prevede lo storno e il conseguente vincolo all’avanzo di amministrazione delle opere previste ma per le quali l’impegno non è ancora stato giuridicamente perfezionato. Gli importi relativi trovano pertanto copertura finanziaria nell’avanzo di amministrazione e saranno impegnati in anni successivi.

Si è inoltre provveduto ad un riesame dei residui attivi e passivi che sono stati ricondotti nei termini delle effettive esigenze.

Nel 2011 l’Autorità Portuale ha finanziato con risorse proprie per € 7.130 mila opere e infrastrutture portuali nonché l’acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Come si evincerà successivamente, comunque è necessario evidenziare che anche le opere vincolate per € 5.824 mila sono autofinanziate dall’Autorità Portuale con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

Elemento importante è il costante sforzo di mantenere inalterate alcune voci di “spesa intermedia” e di funzionamento dell’Ente, sia quale segno di continuità con una politica di contenimento avviata già negli anni scorsi sia in ottemperanza a quanto prescritto dalle ultime Leggi Finanziarie e decreti taglia spese.

Da segnalare che sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria, come risulta dai prospetti, secondo istruzioni Ministeriali, allegati (1.c) del presente Bilancio.

Con riferimento ai limiti di spesa di cui sopra si evidenzia il costante mantenimento nei limiti della soglia massima prevista delle spese promozionali, di rappresentanza, di pubblicità e per autovetture e consulenza.

1. TRAFFICI

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2011

Nel 2011 i traffici mercantili nel porto di Savona Vado hanno fatto registrare una leggera ripresa rispetto all'anno precedente (+3,9%), mentre i passeggeri hanno fatto segnare l'ennesimo sensibile incremento (+19,7%).

Nel settore delle rinfuse liquide (cresciuto complessivamente del 4,9%) il comparto petrolifero, che copre la maggior parte delle movimentazioni, ha sostanzialmente confermato i valori dell'anno passato (6,7 milioni di tonnellate, + 2%), mentre i traffici di oli vegetali (biodiesel in particolare) hanno marcato una sensibile crescita, raggiungendo le 345.000 tonnellate (+76%).

Anche le rinfuse solide hanno visto una leggera crescita a livello di settore (+2,7%, per 3 milioni e 350mila tonnellate complessive) con un particolare slancio nel caso delle rinfuse agricole (+23,3%) e dei minerali (+104,9%) ed un leggero calo nel comparto del carbone (-2,9%).

Il settore delle merci varie ha fatto registrare un andamento positivo (+3,4%, per 4 milioni e 260mila tonnellate complessive) grazie soprattutto al forte sviluppo dei traffici Ro-Ro, con l'insediamento del nuovo collegamento tutto merci per Cagliari della Compagnia Grendi, che si aggiunge ai servizi per Algeri di Nolis e per Termini Imerese di Strade Blu. Per quanto riguarda le merci in colli, si segnala un leggero calo nei traffici di frutta (-6%) e acciai (-3,4%) e la sensibile crescita dei traffici di prodotti forestali (+13,6%) e veicoli (+20%).

L'unico settore del comparto commerciale a far rilevare un andamento negativo è stato quello dei traffici containerizzati (-13,2%, per un totale di 170 mila TEU), il cui calo è correlato all'uscita dal mercato di una compagnia che scalava regolarmente il porto di Vado.

Nel settore passeggeri si è registrato ancora una volta il forte incremento dell'attività crocieristica (+170.000 unità, pari al +21,5%) che è arrivata a sfiorare il milione di passeggeri. In forte crescita anche l'attività dei traghetti, che ha raggiunto i 358.000 passeggeri (+15%), grazie al consolidamento dei servizi per la Corsica di Forship ed alla novità dei collegamenti estivi con la Sardegna proposti dalla compagnia Saremar.

Gennaio/dicembre	Variazione			
	2011	2010	Volume	%
Traffico merci (t)				
Totale	14.654.086	14.098.263	555.823	3,9%
Rinfuse liquide	7.047.784	6.721.486	326.298	4,9%
Rinfuse solide	3.347.125	3.257.774	89.351	2,7%
Merci varie	4.259.177	4.119.003	140.174	3,4%
Container (TEU)	170.427	196.434	-26.007	-13,2%
Traffico passeggeri (n)			Numero	%
Totale	1.307.003	1.092.315	214.688	19,7%
Crociere	948.459	780.672	167.787	21,5%
Traghetti	358.544	311.643	46.901	15,0%

Le prospettive per i prossimi anni

Con il protrarsi della difficile situazione congiunturale internazionale, cui si sovrappone la contrazione dell'economia italiana, è molto difficile delineare un quadro attendibile delle prospettive di traffico.

In attesa dell'auspicata ripresa generale, che consentirebbe il rilancio dei consumi interni e delle esportazioni, dando impulso alle movimentazioni portuali, gli elementi su cui fondare le previsioni restano le iniziative messe in atto a livello locale, che contribuiscono a migliorare l'offerta di servizi dello scalo e ad aumentarne la competitività, rendendo possibile il radicamento di nuovi traffici.

Tra queste vanno ricordate: a Savona, la disponibilità dell'ampliamento a mare delle aree ex-italsider, che darà nuova potenzialità ai traffici di rotabili e consentirà l'installazione di un nuovo impianto per i traffici di bitume; la piena operatività del terminal Alti Fondali, che permetterà di sviluppare i traffici di rinfuse industriali (con il perfezionamento della connessione alla linea funiviaria e il potenziamento di banchina e impianti proposto nell'odierna programmazione). A Vado Ligure, il radicamento dei servizi di Grendi per la Sardegna che completa l'offerta di connessioni da Vado alle isole maggiori e consente di incrementare i traffici di container.

Per il settore passeggeri l'auspicio è di mantenere l'andamento positivo di questi anni, con un assestamento dei traghetti attorno ai valori del 2011 e con margini di ulteriore crescita per le crociere, sia pur condizionate dall'infausto avvio della stagione 2012.

2. NORMATIVA

Nell'esercizio 2011 sono stati applicati i limiti di spesa previsti dal legislatore nell'azione di riduzione della spesa per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 6 c.13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. Si precisa inoltre che, come esplicitamente richiesto nella nota del Ministero dei Trasporti, al versamento effettuato al bilancio dello Stato, ai sensi del su indicato articolo, è stato aggiunto quello previsto dall'art. 61 c.17 del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Più in dettaglio l' art. 6 prevede:

Art. 6 comma 3

Indennità e compensi organi di indirizzo, direzione e controllo

I compensi, indennità corrisposte ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organici collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo sono ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e rimarranno tali fino al 31.12.2013.

Art. 6 comma 7

Spese consulenze

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009; quindi il taglio da operare è dell'80%.

L'affidamento di incarichi in violazione di tale limite costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale

Art. 6 comma 8

Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

La spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità; quindi il taglio da operare è dell'80%.

L'affidamento di incarichi in violazione di tale limite costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Art. 6 comma 9

Spese per sponsorizzazioni

E' vietato dall'anno 2011 effettuare spese per sponsorizzazioni

Art. 6 comma 12

Spese missioni all'estero

La spesa per missioni, anche all'estero, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione di tale limite costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Art. 6 comma 13

Spese per attività di formazione

La spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione di tale limite costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Art. 6 comma 14

Spese automezzi

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi non può superare l'80% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Tale limite può essere derogato nel 2011 sono in relazione a contratti pluriennali già in essere.

Art. 6 comma 21

Ambito di applicazione dell'art. 6 d.l. 78/2010

Il comma stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui ai commi precedenti sono versate annualmente dagli enti ad appositi capitoli del bilancio dello Stato.

3. **PERSONALE** – Nel 2011 i dipendenti non in esubero in forza alla Autorità Portuale sono stati 52.

4. **INVESTIMENTI**

Rispetto all'esercizio precedente gli investimenti complessivi presentano un aumento dovuto a impegni per opere e infrastrutture giuridicamente perfezionatisi nell'esercizio e accantonati nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno precedente.

I costi in conto capitale ammontano a complessivi Euro 7.662 mila euro di cui: € 4.111 mila per infrastrutture, € 182 mila per manutenzioni straordinarie (contro i 304 mila del 2010), € 2.836 mila per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi (nel 2010 ammontavano a € 400 mila), € 27 mila per partecipazioni azionarie, € 500 mila per T.F.R. e € 6 mila per depositi.

5. **RISORSE**

Le risorse di maggiore rilievo per l'attività dell'Autorità Portuale, anche per il 2011 sono stati i canoni demaniali (pari al 36,53 % delle entrate correnti) e le tasse portuali (pari al 55 % delle entrate correnti) accertate al 100% in applicazione del comma 982 della legge Finanziaria 2007. Nell'anno 2011 i canoni demaniali sono rimasti pressoché identici rispetto all'anno precedente, mentre le tasse portuali hanno fatto registrare un aumento del 10% circa.

6. **RISULTATI DELL'ESERCIZIO**

L'esercizio 2011 chiude con un attivo di € 712.606,01.

Il risultato è la differenza tra le entrate complessive accertate (€ 21.956.649,63) e le spese complessive impegnate (€ 21.244.043,62).

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2011 è la seguente:

Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	17.995.608,28
Incremento per variazioni su residui	803.953,76
Avanzo di competenza dell'esercizio 2011	712.606,01
Avanzo al 31.12.2011	<u>19.512.168,05</u>
Di cui vincolati a opere future impegni 2011	- 3.887.719,60
Di cui vincolati a opere future impegni precedenti	- 1.936.358,78
Di cui vincolati a tfr e diversi	- 3.800.000,00
Con un avanzo netto disponibile di	<u>9.888.089,67</u>

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA	
• AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA:	€ 712.606,01
•	
• AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE:	€ 8.369.175,21
•	
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 19.512.168,05
• di cui € 5.824.078,38 vincolati per investimenti futuri	
• IL FONDO CASSA DISPONIBILE, alla fine dell'esercizio	€ 36.101.724,24
• RESIDUI ATTIVI	€ 312.476.342,14
• RESIDUI PASSIVI	€ 329.400.071,45
GESTIONE ECONOMICA	
• UTILE ECONOMICO LORDO	€ 7.205.266,08
• IMPOSTA IRES	€ 4.118,00
• DISPONIBILITA' LIQUIDE =	€ 36.435.897,36

La contabilità dell'A.P. è articolata in centri di costo, esposti nella parte di "contabilità analitica" del bilancio. Attraverso tali risultati è possibile monitorare le percentuali d'incidenza delle spese sul complessivo.

Sino a oggi il flusso delle spese è tenuto sotto controllo con la verifica che ogni centro di costo resti nei limiti di spesa assegnati in sede di previsione.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di € 712.606,01.

Facendo un'attenta analisi del risultato di gestione dobbiamo constatare che esso è stato influenzato sia da storni di spesa per investimenti non perfezionati nell'anno in corso, sia dagli impegni per progetti accantonati in anni precedenti nell'avanzo di amministrazione e di cui nel 2011 si è perfezionata la spesa. In modo particolare nell'esercizio sono stati impegnati con disposizione del Segretario Generale € 3.098.664,61 e sono stati vincolati nell'avanzo di amministrazione € 3.887.719,60. Tale importo sarà liberato, con provvedimento del Segretario Generale, quando i lavori saranno aggiudicati e il debito giuridicamente perfezionato.

Anche l'avanzo di amministrazione, calcolato in € 19.512.168,05, risente degli storni effettuati. Come si evidenzierà più avanti infatti l'avanzo di amministrazione al netto degli accantonamenti per opere 2011 e precedenti e di vincoli diversi (appostati in modo precauzionale a copertura di esborsi incerti) ammonta a € 9.888.089,67.

La gestione finanziaria è stata caratterizzata da una complessiva stabilità delle spese e delle entrate in conto corrente.

Le uscite in conto corrente infatti hanno avuto un lievissimo incremento (1,3 % circa) mantenendo comunque fermi i limiti indicati dalle leggi finanziarie e dai decreti taglia spese. Anche le entrate correnti risultano pressoché stabili, facendo registrare una diminuzione di soli € 38.255,00.

Per quanto invece riguarda la parte in conto capitale, come meglio si dirà più avanti, è da sottolineare che le entrate sono pressoché nulle e riguardano esclusivamente di depositi di terzi mentre le uscite aumentano di € 2.894 mila anche per effetto negli impegni svincolati dall'avanzo di amministrazione 2010.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO		
Entrate correnti		
- Titolo I Entrate correnti	16.684.617,28	
Uscite Correnti		
- Titolo I - Spese correnti	8.315.442,07	
Avanzo corrente		8.369.175,21
Entrate in conto capitale		
- Titolo II Entrate capitali	6.000,00	
		6.000,00
Uscite Correnti		
- Titolo II Uscite capitale	7.662.569,20	
		7.662.569,20
Avanzo di competenza		712.606,01

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dire che sono stati rispettati, poiché ancora applicabili, i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente il cui dettaglio è riscontrabile nell'allegato 1.c , come da prospetti richiesti dal Ministero delle Infrastrutture.

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO IMPEGNATO	DIFFE RENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER		
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	16.693	16.500	- 193	16.684	184
TITOLO II - Entrate in conto capitale	36.716	20	- 36.696	6	14
TITOLO VI - Partite di giro	3.130	6.132	3.002	5.266	866
TOTALE ENTRATE	56.539	22.652	- 33.887	21.956	- 696
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	10.912	8.958	- 1.954	8.315	643
TITOLO II - Spese in conto capitale	42.375	10.513	- 31.862	7.662	2.851
TITOLO IV - Partite di giro	3.130	6.132	3.002	5.266	866
TOTALE SPESE	56.417	25.603	- 30.814	21.243	- 4.360
AVANZO DI COMPETENZA				713	

Fig. 3

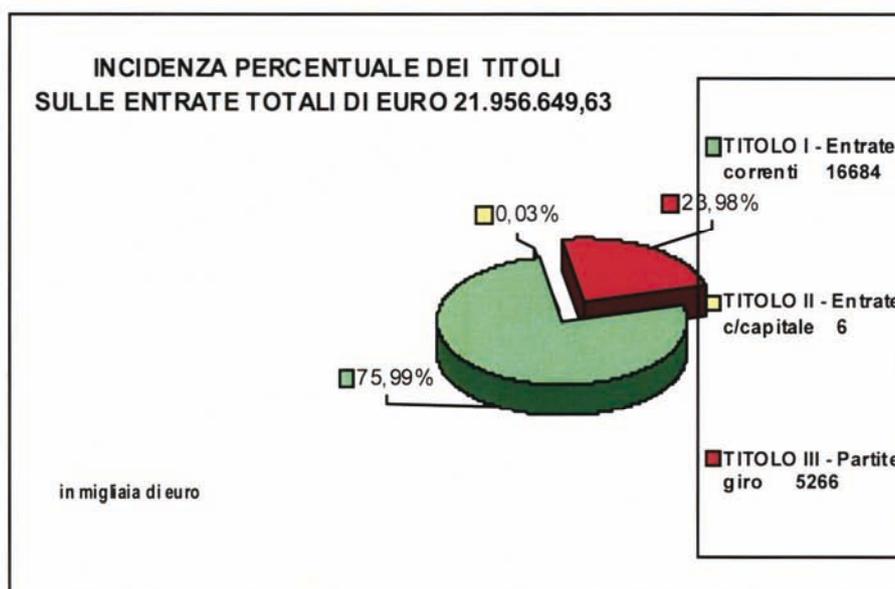
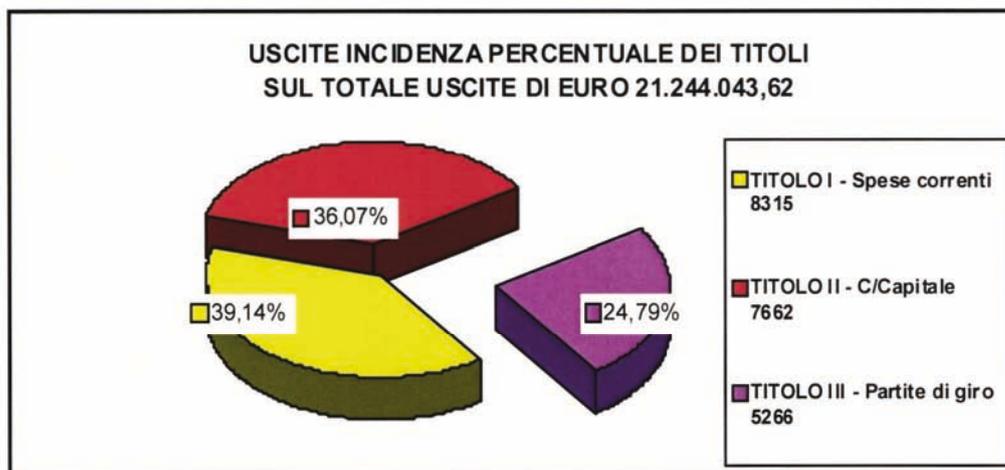


Fig. 4



La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione di competenza chiude con un avanzo di € 712.606,01
- Gli accertamenti complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 695.350,37;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 4.359.470,99;
- Le entrate correnti rappresentano il 76 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 39 % sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale pari a € 6.000,00 non incidono sul totale;
- Le spese in conto capitale sono invece il 36 % del totale;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta in € 8.369.175,21;
- L'avanzo corrente copre totalmente le spese in conto capitale.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si possono vedere chiaramente dalle figure 3 e 4.

I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto giacché variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.